

## STATO DEL PROCEDIMENTO E CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Istanza di autorizzazione:	15/07/2005
Avvio procedimento e indizione Conferenza dei servizi:	02/10/2006
Riavvio del procedimento:	04/06/2009
Integrazioni successive: (variante del tracciato)	16/03/2010

In data 7 ottobre 2010, presso la sede della Direzione centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Friuli Venezia Giulia, si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, convocata con nota prot. 13431/SPE del 22/09/2010.

Qui di seguito elencate le conclusioni ed osservazioni elencate e riportate nella relazione tecnica depositata nel corso della Conferenza dei Servizi di cui sopra dalla scrivente Amministrazione:

1. *"Nel documento in nostro possesso (trasmesso a livello informale su supporto informatico) per quanto riguarda i campi elettromagnetici non sono presi in considerazione specifici interventi di mitigazione atti a ridurre particolari criticità, specialmente per quanto riguarda i tratti in prossimità delle zone giudicate più sensibili, tra queste in particolar modo la futura pista ciclabile che la scrivente Amministrazione provinciale intende realizzare sul sedime della ex ferrovia Cormons - Redipuglia. Viene infatti specificato all'interno del documento intitolato "Relazione Tecnica Di Calcolo Per La Valutazione Dell'induzione Magnetica" a pag. 39 quanto di seguito: "Comunque, su eventuale richiesta da parte dei Comuni, potranno essere installate delle canalette schermanti in prossimità delle zone giudicate più sensibili".*

Deve pertanto essere prevista la realizzazione di un opportuno sistema di schermatura e contenimento del campo elettromagnetico generato tale da garantire una tutela dell'esposizione umana entro i limiti previsti per Legge tenendo conto della natura ferrosa dei manufatti esistenti in quanto, non rientrano nel campo elettromagnetico dei cavi in tensione, possono trasformarsi in nuclei ferromagnetici essendo essi stessi fenomeni di campi elettromagnetici indotti.

2. *Si precisa inoltre che per quanto concerne la realizzazione della pista ciclabile non vi dovrà essere alcuna interferenza tra essa e l'elettrodotto nel tratto in cui l'ex ponte ferroviario, sulla sponda orografica sinistra del Fiume Isonzo, presenta un salto di quota notevole tra il rilevato ed il piano di campagna.*
3. *L'elettrodotto in esame interesserà le strade provinciali S.P. 1 e S.P. 4. Gli interventi dovranno essere pertanto realizzati seguendo quanto disposto dal Codice della Strada (D. Lgs. 285/92 e s.m.i.).*

4. *Per quanto concerne il rilevato ferroviario l'Amministrazione provinciale al momento ha il possesso del rilevato ferroviario in quanto proprietario dell'opera è R.F.I, si sottolinea altresì che è in fase di definizione le pratiche che permetteranno all'amministrazione stessa di acquisire la piena disponibilità e proprietà del sedime di cui sopra.*

*Si informa altresì che esiste un contenzioso in essere, depositato presso R.F.I., per cui i proprietari dei terreni a suo tempo espropriati per la realizzazione dell'ex ferrovia Cormons – Redipuglia rivendicano la retrocessione dei beni. Infine la con la realizzazione dell'elettrodotto verrà stabilita una servitù privata su di un fondo pubblico.”*

#### CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI:

La prossima seduta della Conferenza dei Servizi sarà convocata entro 90 giorni dal ricevimento dei nuovi elaborati progettuali; entro il medesimo termine ciascuna Amministrazione dovrà esprimersi quindi per gli aspetti di propria competenza indicando specifiche norme di settore seguite, trasmettendo la propria posizione alla Conferenza dei Servizi con nota scritta o partecipando alla Conferenza stessa con proprio rappresentante.

Si riporta inoltre la PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ della Provincia di Gorizia:

Le problematiche relative alla programmazione delle attività per dare completato ed in esercizio l'impianto verranno esaminate con i soggetti interessati dal progetto. Si individua comunque fin d'ora una problematica di viabilità legata sostanzialmente all'invasività del cantiere, che vista la tipologia di posa del cavo AT deve necessariamente avere un fronte minimo di circa 500. Al fine di ridurre il disagio alla cittadinanza sarà opportuno verifica con i gestori delle strade e con le amministrazioni comunali, competenti per territorio, i percorsi alternativi e le eventuali deviazioni al traffico da adottare. In linea di massima vista l'ampiezza delle arterie individuate l'adozione di una normale riduzione di carreggiata o in alternativa il posizionamento di semafori per attuare un senso di marcia unico alternato potrebbero essere le soluzioni tipiche da adottare.

